DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DI TERRA DI BARI
PRESIDENZA

Bari 23 novembre 1923

Num. 11420

Sig. R. Commissario del Comune di
- BARI -

Mi è gradito comunicare alla S.V.Ill:ma che il Consiglio Provinciale, nella tornata del 20 corrente ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno, proposto da questa Deputazione, per il finanziamento dell'impianto dell'Università:

" Visto il R. Decreto 30 Settembre 1923 n.2102 con cui viene istituita in Bari una Università Regia di Categoria B, con il contributo a carico dello Stato di annue L. 1.285.000 nella spesa di mantenimento;

Letta la nota 11 Ottobre u.s. n.23032 con la quale il R.Commissario del Comune di Bari - designato ad essere di tramite fra gli Enti locali interessati e il Ministro della P.I. - fa conoscere che la spesa occorrente per la pronta attivazione dello impianto dell'Università, a cui devono provvedere gli Enti locali, si aggira nel presunto ammontare di 10 milioni di lire;

Riaffermando il proponimento, mai smentito, di compiere il maggiore sforzo consentito dalla finanza provinciale, per la realizzazione dell'Università barese;

Atteso che con la stessa nota il R.Commissario espone che alla spesa di impianto devesi provvedere con un'operazione di mutuo nel cennato ammontare di 10 milioni, e che volendo riserbare l'attuale disponibilità di sovrimposta comunale ad altre esigenze cittadine, potrebbe garentirlo coi provventi del dazio consumo, di cui la Cassa DD. e PP. accetterebbe l'offerta qualora si trovasse in condizione di aderire alla operazione. Chiede pertanto che la Provincia contragga in nome e per conto dell'istituendo Ente Universitario il mutuo di 10 milioni, con delegazioni sulla sovrimposta provinciale; salvo a rimborsarsi delle quote di ammortamento e interessi, oltre quelle a proprio carico, mediante delegazioni sul dazio consumo da rilasciarsi dal Comune di Bari anche per conto di tutti gli altri Enti che verranno consorziati nell'Ente Uni_ versitario;

Considerato che, se per facilitare la soluzione dello annoso e vitale problema l'Amministrazione provinciale, oltre all'onere di suo conto, dovrà provvedere a finanziare anche il Comune e gli altri Enti interessati per la quota spesa di impianto a loro carico, ha altresì il dovere di richiedere la prestazione di valida garenzia per ottenerne l'integrale e puntuale rimborso;

Considerato che, nella intesa avuta col R.Commissario del Comune di Bari, questi ha dichiarato di voler prestare la garenzia sui dazii per il Comune di Bari e solidalmente per quegli altri Comuni soltanto i quali si trovassero nella im_ possibilità di delegare alla Provincia centesimi addizionali di sovrimposta sui terreni e fabbricati;

Considerato che agli altri Enti, ai quali non viene

Atteso che con la stessa nota il R.Commissario espone che alla spesa di impianto devesi provvedere con un'operazione di mutuo nel cennato ammontare di 10 milioni, e che volendo riserbare l'attuale disponibilità di sovrimposta comunale ad altre esigenze cittadine, potrebbe garentirlo coi provventi del dazio consumo, di cui la Cassa DD. e PP. accetterebbe l'offerta qualora si trovasse in condizione di aderire alla operazione. Chiede pertanto che la Provincia contragga in nome e per conto dell'istituendo Ente Universitario il mutuo di 10 milioni, con delegazioni sulla sovrimposta provinciale; salvo a rimborsarsi delle quote di ammortamento e interessi, oltre quelle a proprio carico, mediante delegazioni sul dazio consumo da rilasciarsi dal Comune di Bari anche per conto di tutti gli altri Enti che verranno consorziati nell'Ente Uni_ versitario;

Considerato che, se per facilitare la soluzione dello annoso e vitale problema l'Amministrazione provinciale, oltre all'onere di suo conto, dovrà provvedere a finanziare anche il Comune e gli altri Enti interessati per la quota spesa di impianto a loro carico, ha altresì il dovere di richiedere la prestazione di valida garenzia per ottenerne l'integrale e puntuale rimborso;

Considerato che, nella intesa avuta col R.Commissario del Comune di Bari, questi ha dichiarato di voler prestare la garenzia sui dazii per il Comune di Bari e solidalmente per quegli altri Comuni soltanto i quali si trovassero nella im_ possibilità di delegare alla Provincia centesimi addizionali di sovrimposta sui terreni e fabbricati;

Considerato che agli altri Enti, ai quali non viene

estesa l'obbligazione del Comune di Bari, dovrà richiedersi il rilascio di delegazioni sulla sovrimposta per la quota a loro carico;

Delibera

Di contrarre in nome della Provincia e per conto proprio e di tutti gli altri Enti locali interessati all'istituendo Ente Universitario il mutuo di 10 milioni di lire, determinato per l'attuazione dell'Università di Bari, e di garentirne il pagamento con delegazioni sui centesimi addizionali di sovrim_ posta provinciale, a condizione:

1°) Che il Comune di Bari - conformemente alla proposta fatta - si obblighi per sè e solidalmente per tutti quegli altri Comuni i quali versassero nella impossibilità di delegare alla Provincia centesimi addizionali di sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati, di rimborsare le quote di ammortamen_ to e interessi che saranno per risultare a loro carico, median_ te il rilascio a favore della Provincia di delegazioni sul provvento del dazio consumo, con la modalità della riscossione del dazio affidata agli agenti di riscossione delle imposte dirette; salvo a poter limitare tale modalità di riscossione ai soli dazi esterni, qualora il loro gettito risulti nella misura indicata dall'art. 76 della Legge T.U. 2 Gennaio 1913 n° 453;

2°) Che gli altri Enti, ai quali non viene estesa l'obbli_ gazione del Comune di Bari, rimborsino alla Provincia le quote di ammortamento e interessi a loro carico mediante rilascio di delegazioni sui centesimi addizionali di sovrim_

posta comunale sui terreni e fabbricati."

Distinti ossequi

Il Presidente

Oggetto:

Università di Bari.
Contrattazione del mutuo
per spese di impianto.